

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 22998 del 12/12/2019 BOLOGNA

Proposta: DPG/2019/23457 del 12/12/2019

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Oggetto: BANDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE OPERANTI
NELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO RICREATIVE DI CUI ALLA
DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 921/2019. RIAPERTURA DELLA 2° FINESTRA
TEMPORALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

Firmatario: ROBERTO RICCI MINGANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Roberto Ricci Mingani

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;
- la propria deliberazione n. 2189 del 21 dicembre 2015, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016, avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018,

recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- la Determinazione n. 9793/2018, recante "Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al 30/06/2018";

Vista altresì la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)";

Richiamato, in particolare, l'articolo 6 della suddetta Legge regionale "*Agevolazioni per le imprese in ambito turistico*", che stabilisce:

- che, al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese del territorio regionale per progetti di investimento volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle strutture nel settore del turismo, con particolare riferimento alle strutture ricettive, la Regione è autorizzata ad istituire fondi destinati ad offrire forme di garanzia dei crediti alle imprese per il finanziamento dei suddetti progetti, anche attraverso forme di accordo con operatori regionali e nazionali quali la Cassa depositi e prestiti e il Fondo centrale di garanzia;

- che i suddetti fondi potranno anche contribuire a formare sezioni di cogaranzia, riassicurazione e/o controgaranzia in operazioni strutturate di portafoglio, in accordo con altri operatori del credito e della garanzia;

- che i suddetti fondi sono istituiti nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, per gli scopi e con le modalità enunciate nel medesimo articolo, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta regionale;

- che la Regione può altresì incentivare i progetti di investimento, di riqualificazione e potenziamento delle strutture nel settore del turismo con contributi a fondo

perduto alle imprese, la cui assegnazione avviene sulla base di un bando approvato dalla Giunta regionale, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato. Il bando definisce gli specifici ambiti e le tipologie di interventi ammessi a finanziamento, i criteri, le procedure e le misure dei contributi;

- che per far fronte agli oneri derivanti dalla istituzione dei suddetti fondi è autorizzata, per l'esercizio 2019, la spesa di euro 1.500.000,00 e per l'esercizio 2020 la spesa di euro 3.500.000,00, nell'ambito della Missione 7 Turismo - Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo;

- che per far fronte gli oneri derivanti dalla concessione dei suddetti contributi a fondo perduto è autorizzata, per l'esercizio 2019, la spesa di euro 3.500.000,00 e per l'esercizio 2020 la spesa di euro 16.500.000,00, nell'ambito della Missione 7 Turismo - Programma 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo;

Preso atto:

- che, in attuazione di quanto previsto nel comma 1, dell'articolo 6 della sopra citata Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 25, la Giunta regionale, con la Delibera 1/4/2019 n. 513, ha provveduto alla costituzione di un fondo, denominato "Fondo EuReCa Turismo", la cui gestione è stata affidata a Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.;

- che le modalità operative del suddetto Fondo sono state disciplinate dai sotto indicati accordi, i cui schemi sono stati approvati con la sopracitata deliberazione di Giunta n. 513/2019:

✓ "Accordo di Cooperazione interamministrativa", da sottoscrivere tra la Regione e Cassa Depositi e Prestiti spa;

✓ "Accordo di finanziamento", da sottoscrivere tra la Regione e Cassa Depositi e Prestiti spa;

✓ "Accordo di Garanzia", da sottoscrivere tra la

Cassa Depositi e Prestiti spa e i confidi selezionati tramite una procedura aperta e trasparente che sarà svolta dalla stessa Cassa Depositi e Prestiti spa;

- che le modalità operative del suddetto Fondo prevedono, in linea generale:

✓ che le agevolazioni da erogarsi sotto forma di controgaranzie, per poter essere effettivamente operative, debbano operare in stretta sinergia con le agevolazioni a fondo perduto previste dall'articolo 6, comma 4 della sopra citata legge Regionale n. 25/2018 e relativamente a progetti di investimento coerenti con le finalità stabilite dal medesimo articolo;

✓ che il fondo medesimo debba essere finalizzato alla concessione di controgaranzie a fronte di garanzie dirette concesse su finanziamenti bancari di importo minimo pari a 60.000,00 euro e di importo massimo pari a 1.350.000,00 euro e di durata non superiore a 20 anni finalizzati alla copertura di investimenti parzialmente coperti da contributi a fondo perduto concessi, nella misura pari ad un minimo del 10% e ad un massimo del 25%, dalla Regione Emilia-Romagna;

✓ che le controgaranzie prestate dal fondo medesimo possano essere concesse sia in applicazione del Regime de Minimis di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 sia in applicazione del Regime di Esenzione di cui al Regolamento UE n. 651/2014;

Richiamati gli altri contenuti della sopra citata Delibera di Giunta n. 513/2019;

Considerato che, affinché il suddetto fondo potesse effettivamente operare secondo le modalità definite nei sopra citati accordi, sarebbe stato necessario dare attuazione all'articolo 6, comma 4 della Legge Regionale n. 25/2018 tramite l'approvazione di uno specifico bando avente ad oggetto la concessione di contributi a fondo perduto a parziale copertura dei costi di investimento per la realizzazione di progetti coerenti con quanto stabilito nel

medesimo articolo 6 e pertanto finalizzati alla riqualificazione e al potenziamento delle strutture operanti nel settore del turismo;

Preso atto:

- che la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato, con la Deliberazione 5 giugno 2019, n. 921 un bando finalizzato a favorire e incentivare - tramite contributi a fondo perduto - l'insediamento e/o lo sviluppo delle attività ricettive e turistico-ricreativo dell'Emilia-Romagna attraverso interventi di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e rinnovo delle strutture nelle quali si svolgono le suddette attività nonché delle relative attrezzature;

- che le risorse finanziarie destinate al bando sopra citato ammontano a complessivi 20.000.000,00 di euro e sono state stanziare sul capitolo di spesa 41562 "CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI AD IMPRESE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' RICETTIVE E TURISTICO-RICREATIVE (ART. 6 L.R. 27 DICEMBRE 2018, N.25)" del bilancio di previsione 2019-2021, secondo le seguenti modalità:

✓ quanto a complessivi 3.500.000,00 di euro a valere sull'annualità 2019;

✓ quanto a complessivi 16.500.000,00 di euro a valere sull'annualità 2020;

- che il suddetto bando ha previsto, all'articolo 16:

✓ le seguenti finestre temporali per la presentazione delle domande:

- 1° FINESTRA: dalle ore 10.00 del giorno 17 luglio 2019 alle ore 13.00 del giorno 13 agosto 2019;

- 2° FINESTRA: dalle ore 10.00 del giorno 15 ottobre 2019 alle ore 13.00 del giorno 3 dicembre 2019;

✓ che la Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superasse il plafond di risorse finanziarie stanziare per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, avrebbe

proceduto alla chiusura anticipata delle finestre indicate nel comma 1 secondo le seguenti modalità:

- 1° FINESTRA: al raggiungimento di 60 domande presentate;
 - 2° FINESTRA: al raggiungimento di 150 domande presentate;
- che, nell'ambito della 1° finestra, sono state presentate 60 domande, di cui 58 sono state considerate ammesse a finanziamento per un contributo complessivo pari a € 4.768.723,01;
- che le risorse disponibili per il finanziamento delle domande presentate nell'ambito della 2° finestra ammontano alla somma complessiva di € 15.231.276,99;
- che, con Determinazione n. 21815 del 25/11/2019, i termini ultimi per la presentazione delle domande nell'ambito della 2° finestra sono stati prorogati alla data del 31/12/2019;
- che, nell'ambito della 2° finestra, sono state presentate complessivamente 150 domande, la cui valutazione è ancora in corso e in relazione alle quali il fabbisogno massimo stimato di contributo è pari alla somma di € 13.746.795,52;
- che, ad oggi, residua pertanto una somma pari ad almeno € 1.484.481,47 oltre ad eventuali progetti non ammissibili e/o tagli di spesa

Considerato che il sopra citato articolo 16 del bando, e in particolare il comma 4, prevede che "il Responsabile del servizio Qualificazione delle imprese potrà procedere alla riapertura delle finestre qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando";

Ritenuto opportuno, al fine di poter utilizzare tutte le risorse stanziare dalla Giunta per il finanziamento di progetti aventi le finalità e i requisiti previsti dal bando approvato con la Delibera di Giunta n. 921/2019, procedere,

con il presente provvedimento, alla riapertura della 2° finestra temporale per la presentazione delle domande, così come previsto nel sopra citato articolo 16, comma 4 del bando medesimo;

Ritenuto, a tale riguardo, opportuno stabilire:

- che la 2° finestra temporale per la presentazione delle domande sia riaperta a partire dalle ore 10.00 del giorno 7 gennaio 2020 fino alle ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2020;

- che ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si debba tenere conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020;

- che, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond residuo di risorse disponibili per il finanziamento dei relativi investimenti, si procederà alla ulteriore chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di complessive 20 domande presentate;

Richiamati infine:

- l'articolo 8 del sopra citato bando, che prevede che i contributi previsti dallo stesso siano concessi, a scelta dei proponenti dei progetti, nell'ambito dei seguenti regimi di aiuto:

- ✓ "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18

- dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

- ✓ "Regime di Esenzione (art. 17)", così come disciplinato dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014);

- l'articolo 29 del sopra citato bando, che prevede che i progetti presentati nell'ambito della 2° finestra e ammessi a finanziamento dovranno essere avviati dal 1° gennaio 2020, indipendentemente dal regime di aiuto

prescelto, e conclusi entro 10 mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di concessione del relativo contributo e, comunque, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2020;

Considerato:

- che le nuove scadenze connesse alla riapertura della 2° finestra disposta con il presente provvedimento, non possono prescindere da quanto previsto nell'articolo 6 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, disciplinante il regime di esenzione, relativamente all'effetto di incentivazione che implica che prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività il richiedente/beneficiario debba avere presentato la domanda di contributo;

Ritenuto pertanto opportuno stabilire:

- che, con riferimento alle domande che perverranno nell'ambito dei nuovi termini relativi alla riaperta 2° finestra, qualora venga prescelto il regime di esenzione i progetti e/o le attività in relazione alle quali verrà richiesto il contributo, debbano essere avviati successivamente alla presentazione della domanda, intendendosi come data di avvio dei progetti quella prevista dal bando sopra citato e cioè quella coincidente con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori in esse previsti;

- che, relativamente alla conclusione degli interventi, debba essere applicato quanto previsto dal bando approvato con la Delibera di Giunta n. 921/2019;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di

pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, di:

1. di procedere, con il presente provvedimento, alla riapertura della 2° finestra temporale per la presentazione delle domande a valere sul bando approvato con la Delibera di Giunta n. 921/2019 indicata nell'articolo 16 comma 1 del bando medesimo;

2. di stabilire:

- che la 2° finestra temporale per la presentazione delle domande sia riaperta a partire dalle ore 10.00 del giorno 7 gennaio 2020 fino alle ore 13.00 del giorno 31 gennaio 2020;

- che ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si debba tenere conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020;

- che, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond residuo di

risorse disponibili per il finanziamento dei relativi investimenti, si procederà alla ulteriore chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di complessive 20 domande presentate;

3. di stabilire che, con riferimento alle domande che perverranno nell'ambito dei nuovi termini relativi alla riaperta 2° finestra, qualora venga prescelto il regime di esenzione i progetti e/o le attività in relazione alle quali verrà richiesto il contributo, debbano essere avviate successivamente alla presentazione della domanda di contributo, intendendosi come data di avvio dei progetti quella prevista dal bando sopra citato e cioè quella coincidente con la data di emissione della prima fattura relativa agli acquisti, forniture e lavori in esse previsti;

4. di stabilire che, relativamente alla conclusione degli interventi presentati nell'ambito dei nuovi termini della 2° finestra, debba essere applicato quanto previsto dal bando approvato con la Delibera di Giunta n. 921/2019;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Roberto Ricci Mingani